

□ **Mozione n. 93**

presentata in data 25 luglio 2006

a iniziativa dei Consiglieri Mollaroli, Luchetti, Brandoni, Mammoli, Giannini, Procaccini, Rocchi, Favia, Binci

“Sostegno alla Conferenza internazionale del 26 luglio a Roma per la pace in Libano”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che da giorni il Medio Oriente è devastato dalla violenza delle armi, il terrorismo integralista e la guerra, che si alimentano entrambi, sono gli unici protagonisti e fanno tacere le forze che in quei territori hanno scelto la via più difficile, quella del dialogo e della pace;

che a soffrirne le tragiche conseguenze è prima di tutto la popolazione civile: giovani, donne, bambini israeliani, palestinesi, libanesi;

che da ieri anche un nostro connazionale, un militare italiano osservatore dell'ONU, ha subito ferite gravissime;

che dal vertice dei Capi di Governo del G8, tenutosi nei giorni scorsi a S. Pietroburgo, è venuta la richiesta di una tregua immediata che arresti l'escalation bellica e consenta un'azione internazionale di mediazione per consentire la liberazione dei soldati israeliani rapiti e le azioni dell'esercito israeliano a Gaza e il Libano e quelle militari contro Israele sia degli Hezbollah che di Hamas;

Considerato che i tragici avvenimenti di questi giorni dimostrano come sia regredita in pochi anni la situazione in Medio Oriente e quanto sia lontana la stretta di mano tra Rabin ed Arafat alla presenza di Clinton che aveva suscitato tante speranze mentre oggi tutta l'area è teatro di guerra e di instabilità, dall'Afghanistan all'Iraq;

Valutato:

che tali tensioni nascono anche dal mancato riconoscimento del diritto dei due popoli, quello israeliano e quello palestinese ad avere ciascuno un proprio Stato ed una propria identità nazionale.;

che la nostra Regione ha sempre favorito le politiche di cooperazione tra i popoli e sostenuto la Pace come valore irrinunciabile e identitario delle nostre popolazioni;

SOSTIENE

con convinzione gli obiettivi della Conferenza internazionale che si svolgerà a Roma domani mercoledì 26 luglio, che vede impegnato in primo piano il nostro Paese, il Parlamento e il Governo nel tentativo di:

- 1) affrontare l'emergenza umanitaria;
- 2) arrivare ad una cessazione effettiva delle ostilità;
- 3) organizzare una forza multinazionale sotto l'egida dell'ONU che contribuisca a stabilizzare i rapporti tra i popoli e gli stati dei territori interessati;
- 4) sostenere le organizzazioni internazionali già impegnate nell'attività umanitaria e le iniziative che i movimenti pacifisti hanno già da ora avviato o intenderanno realizzare nel futuro prossimo;
- 5) di dare attuazione alla Risoluzione ONU che prevede la creazione di due Stati per due popoli.